



3/2017

in montagna

Occhio... Ti Vedo!



OTTICABONORA
www.otticabonora.it

Via Scandiana, 7 (Fe) - Tel. 0532.65103 Fax 0532.746035
info@otticabonora.it www.otticabonora.it - Sabato pom. chiuso

RIVENDITORE AUTORIZZATO OCCHIALI DA SOLE PER ALTA PROTEZIONE

revo
LIGHT REVOLUTION

RUDY PROJECT
Technically Cool Eyewear

Mini Jim
SPORT

ZIEL
The sense of precision

ALPINA
PROFESSIONAL EYEWEAR

"in montagna"



SEZIONE CAI di FERRARA
Viale Cavour, 116 - 44121 Ferrara
tel. e fax 0532 247 236
www.caiferrara.it
caiferrara@libero.it

La Sede sociale è aperta:
- il martedì dalle 21.00 alle 23.00.

La Segreteria è aperta:
- il martedì dalle 21.00 alle 23.00
- il mercoledì dalle 18.00 alle 19.00
- il venerdì dalle 11.00 alle 12.30



Copertina: **Arrampicata sulla via Miriam in Cinque Torri - Gruppo del Nuvolao**
Foto: **Enrico De Togni**

Gli articoli firmati impegnano solo gli autori. La Redazione si riserva di apportare agli articoli le modifiche che riterrà opportune senza alterare il senso del testo.

Chiuso in Redazione il 14/04/2017
Spedito il 26/04/2017
Stampa Cartografica Artigiana (FE)
Reg. Canc. Tribunale di Ferrara
n. 154 dell'11 dicembre 1969
Amministrazione e Redazione:
Viale Cavour, 116 - 44121 Ferrara
Tel. e Fax 0532 247 236
P.IVA e C.F. 00399570381

Inviato in abbonamento a tutti i Soci Ordinari e Ordinari juniores.
Abbonamento annuo € 1,00.

Anno XLVIII
Numero 3 Maggio - Giugno 2017

Direttore Responsabile:
Fabio Ziosi
Coordinatore:
Michele Aleardi
Comitato di redazione:
Andrea Benussi, Leonardo Caselli, Giovanna Celi,
Marco Chiarini, Piemontese Livio, Giacomo Roversi,
Susanna Spisani, Laura Tabarini

SOMMARIO

Escursionismo: <i>Programma giugno - agosto</i>	2
Gruppo Seniores: <i>Programma giugno - luglio</i>	7
Scuola di Alpinismo: <i>Corso di Alpinismo - Modulo Neve - Ghiaccio</i>	8
Alpinismo Giovanile: <i>Occhio al calendario!</i>	10
90° Anniversario Sezione di Ferrara	11
Attività svolta	16
Vita di Sezione	18
Comunicazioni	23

CARICHE SOCIALI

Presidente: Leonardo Caselli
Vice Presidente: Tiziano Dall'Occo
Consiglieri: Laura Benini, Stefano Bonetti, Paola Borgatti, Domenico Casellato, Antonio Fogli, Marco Fogli, Daniele Guzzinati, Nicola Monchieri, Laura Piva, Claudio Simoni, Gabriele Villa.
Collegio dei Revisori dei Conti: Alessandro Bighi, Giacomo Raisi, Camilla Scardovelli
Delegati: Sergio Orlandini, Giovanni Pregarà, Elisa Rovatti



Sabato 10 e domenica 11 giugno

I Monti pallidi (Alpi Apuane)

Direttore: Daniele Guzzinati

Chi ama la montagna non può non visitare almeno una volta le Alpi Apuane.

Il percorso inizia da Vinca, paese isolato tra i boschi di castagni e faggi. Proseguendo tra erti prati e faggete si raggiunge il passo della Foce di Giovo, dal quale si può ammirare tutta la val Serenaia e dell'Orto di Donna. Perneremo al confortevole rif. Orto di Donna.

PERCORSO: Il nostro percorso inizia dal paese di Vinca seguendo il segnavia n. 175 si attraversa il profondo canale Doglio, si prosegue per castagneti ed erti prati fino alla Foce di Giovo. Si scopre da qui tutta la vallata di Serenaia e dell'Orto di Donna avendo di fronte il monte Pisanino, massima cima delle Apuane. Si prosegue sul sentiero 179 che ci condurrà al rif. Orto di Donna dove pernosteremo.

Il secondo giorno dopo aver raggiunto la cima della Tambura e attraversato una delle più

antiche cave di marmo si proseguirà sulla storica ed impegnativa "Via Vandelli" fino al paese di Resceto dove ci aspetta il pullman.

Caratteristiche tecniche

	1° giorno	2° giorno
Comitiva:	Unica	
Difficoltà:	EE	
Dislivelli:	750 m ↑ 200 m ↓	400 m ↑ 1300 m ↓
Durata:	6 h	6 h

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 16 maggio**

Partenza: **Piazzale Dante, ore 6.00**

Rientro: **ore 22 circa**



Domenica 25 giugno

Ortigara cent'anni dopo: 1917 - 2017

Si va in uno dei luoghi simbolo della Grande Guerra, l'Ortigara (o Calvario degli Alpini) sull'Altopiano dei Sette Comuni, tristemente famoso per l'assurdo olocausto consumatosi in pochi giorni di battaglia e per la conquista dell'inutile.

Un primo pullman ci porterà ad Asiago e con un secondo, adatto al fuoristrada, ci trasferiremo a Piazzale Lozze, dove inizierà la nostra escursione ad anello. Saliremo dapprima a cima della Caldiera e successivamente alla Colonna Mozza dell'Ortigara, attraversando le diverse postazioni belliche dei due fronti.

PERCORSO: Si parte da Ferrara con il primo pullman. Arrivati ad Asiago avviene il trasbordo su un mezzo idoneo ad affrontare la seconda parte del viaggio su ex carrarecce militari non asfaltate, con fondo a tratti molto sconnesso.

Si arriva a piazzale Lozze (1771 m), dove inizia la vera e propria escursione. Su mulattiera militare (segnavia CAI n. 841) si sale alla cima della Caldiera (2124 m) attraversando le postazioni italiane di prima retrovia del fronte dell'Ortigara.

Dalla cima, seguendo un tratto della A.V. n. 11 (Alta Via degli Altopiani), si scende al Pozzo della Scala (1944 m) e al passo dell'Agnella (1970 m), con ampia veduta sulla Valsugana dallo strapiombante ciglione settentrionale dell'Altopiano. Dal passo si sale attraverso la galleria Biancardi, (con breve tratto attrezzato, ma privo di difficoltà tecniche) al Cippo Austriaco (2086 m) e subito dopo alla Colonna Mozza di Cima Ortigara (2105 m).

Breve sosta per visitare le postazioni della cruentissima battaglia (30.000 morti) combattuta su questo monte dal 10 al 17 giugno 1917.

La discesa avviene ad anello su sentiero CAI n. 840 (Sentiero della Pace), attraverso il "Baito Ortigara" e la chiesetta del Lozze (con annesso Ossario, dove vengono raccolte le ossa che ancor oggi si trovano nella zona), rif. Cecchin ed infine ritorno al piazzale del Lozze, dove è parcheggiato il pullman per il rientro ad Asiago.

CURIOSITÀ: Ci accompagnerà nella

*Direttori: FABRIZIO ARDIZZONI -
FEDERICO MARGELLI*



escursione Giandomenico Stella di Gallio, profondo conoscitore dei luoghi e delle vicende storiche collegate alla battaglia dell'Ortigara.

Caratteristiche tecniche

Comitiva:	Unica
Difficoltà:	E
Dislivelli:	550 m ↑ - 550 m ↓
Distanza:	10 Km
Durata:	6 h soste escluse

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 30 maggio**

Partenza: **Piazzale Dante, ore 6.00**

Rientro: **ore 20.30 circa**

Sabato 1 e domenica 2 luglio

Val d'Ultimo

Escursione al Gleck e salita al Gioveretto

Gita impegnativa nei due percorsi escursionistico e alpinistico in Val d'Ultimo, una zona dell'Alto Adige relativamente poco conosciuta ma che racchiude in sé molti tesori ambientali: dalla cultura contadina ancora viva, alle malghe ben gestite, agli svariati laghetti alpini, ai folti boschi di abete rosso e larici ed infine alle vette da cui si godono fantastici panorami.

La comitiva escursionistica sarà impegnata nella facile escursione per salire a Cima Gleck, mentre la comitiva alpinistica punterà alla Cima Gioveretto.

PERCORSI

Giorno 1: Da Santa Gertrude al rif. Canziani.

Giorno 2: *Comitiva A* - Da rif. Canziani al Gioveretto, poi rientro sullo stesso percorso fino a Santa Gertrude.

Comitiva B - Dal rif. Canziani al Gleck, Passo Rabbi, Santa Gertrude.

CURIOSITÀ: Vicino al paese di Santa Geltrude, a 1430 m, potremo vedere tre larici millenari, in un bosco che protegge dalle valanghe i masi "Außerlahn"; nel dialetto locale infatti "Lahn" significa valanga. Questi alberi esistevano già al tempo dell'impero romano, quando la Val d'Ultimo era ancora popolata da orsi, lupi e linci.

Nel 1930, su di un larice abbattuto dal vento, sono stati contati oltre 2.000 anelli di accrescimento. I tre alberi rimasti in vita sono le più antiche conifere d'Europa. La cima del larice più alto, che misura 36,5 m per una circonferenza di 7 m, è stata colpita da un fulmine. Anche l'albero più grande, con 8,34 m di circonferenza ed alto 34,5 m, che si caratterizza per un'escrescenza bulbosa, ha perso la cima. Il terzo larice che si contraddistingue per l'interstizio è invece da generazioni spezzato a sei metri d'altezza e un ramo laterale è diventato la cima. Nonostante solo una piccola parte del tronco sia ormai rimasta in vita, questo albero continua ogni anno a germogliare ed ha già raggiunto nuovamente i 22,5 m.

Direttore: STEFANO BONETTI

Caratteristiche tecniche

	1° giorno		2° giorno	
Comitiva:	Unica		A	B
Difficoltà:	EE		Alpinistica PD	EE
Dislivelli:	1057 m ↑	878 m ↑ 1935 m ↓	713 m ↑ 1780 m ↓	
Distanza:	6,5 Km	15 Km	15 Km	
Durata:	4 h	9 h	6 h	

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 6 giugno**

Partenza: **Piazzale Dante, ore 6.00**

Rientro: **ore 22 circa**



Venerdì 14 e sabato 15 luglio

Punta Gnifetti - Rif. Regina Margherita, Piramide Vincent e sentiero Walser da Riva Valdobbia a Valdobbia di Gressoney St. Jean

Nel 2017 ricorre il 90° compleanno della fondazione della Sezione di Ferrara e, per festeggiarla, riproponiamo un'escursione nel gruppo del Monte Rosa, già fatta nel 2008.

Saranno previste due comitive alpinistiche ed una escursionistica.

Proponiamo una "capatina" al rifugio più alto d'Europa, la Capanna Regina Margherita, alla Punta Gnifetti, a quota 4554 m, ed alla Piramide Vincent, a quota 4215 m.

Per gli escursionisti proponiamo la traversata da Riva Valdobbia in Val Sesia a Valdobbia in Val di Gressoney, un sentiero Walser, con pernottamento al rif. Abate Carestia.

Vista l'esperienza positiva in occasione delle gite alpinistiche, l'uscita si farà nelle giornate di venerdì e sabato per evitare l'affollamento delle cime alla domenica.

Regolatevi quindi per le ferie!

Direttore: CLAUDIO SIMONI

Caratteristiche tecniche

	1° giorno - Venerdì		2° giorno - Sabato		
Comitiva:	Esc	A1 e A2	Esc	A1	A2
Difficoltà:	E	EE	E	Alpinistica F+	Alpinistica F
Dislivelli:	1089 m ↑	675 m ↑	770 m ↑ 1100 m ↓	943 m ↑ 1610 m ↓	604 m ↑ 1279 m ↓
Durata salita:		3,5/4 h		4,5/5 h	3/3,5 h

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 20 giugno**

Partenza: **Piazzale Dante, venerdì ore 6.00**

Rientro: **sabato ore 23 circa**

N.B.: In considerazione delle quote raggiunte è indispensabile un **buon allenamento fisico e l'abbigliamento da alta montagna.**



Sabato 5 e domenica 6 agosto

Pale di San Martino

Altipiano delle Pale e ferrate del Porton e del Velo

ATTENZIONE: CAMBIO DATA

A differenza di quanto riportato nel bollettino "in montagna" n. 1/2017, causa rifugio completo, la gita è stata spostata alla settimana successiva: il 5 e 6 agosto.

Le Pale di San Martino sono un gruppo montuoso ricco di cime e percorsi in grado di appagare le aspettative di ogni escursionista e amante delle vie ferrate. In questa due giorni partiamo dalla val Canali, dal "Cant del Gal" (1180 m), per risalire tutti insieme la val Pradidali e raggiungere il rifugio omonimo (2278 m), dove pernosteremo, ai piedi delle cime Canali, di Ball e al cospetto del Sass Maor.

DOMENICA

1. La comitiva escursionistica, partita di buona ora, attraverserà l'altipiano delle Pale di San Martino superando il passo "Pradidali Basso" (2620 m) per raggiungere il rif. Rosetta (2581 m). Da qui scenderà per sentieri a San Martino di Castrozza (1530 m) passando per il Col Verde.
2. La comitiva dei "ferratisti" dal rif. Pradidali scende in breve tempo all'attacco della ferrata del Porton. Attraverso scale e pioli si risale l'erta parete della base della cima di Ball, che immette in un detritico canale oltre il quale si accede con una lunga scala alla forcella del "Porton" (2460 m) dove termina la prima ferrata. Dopo un lungo traverso si arriva all'attacco della seconda ferrata, "del Velo", che scende alla base della Cima della Madonna, per poi condurci al rif. del Velo (2358 m). Una breve pausa ristoratrice e si riparte per il lungo sentiero, panoramico, che ci porterà a San Martino di Castrozza.

Direttori: STEFANO BONETTI - TIZIANO DALL'OCCO - STEFANO FOGLI - DANIELE GUZZINATI - DONATELLA SUCCI CIMENTINI



Caratteristiche tecniche

	1° giorno	2° giorno	
Comitiva:	Unica	A	B
Difficoltà:	EE	EEA-D	EE
Dislivelli:	1100 m ↑	200 m ↑ 940 m ↓	370 m ↑ 1120 m ↓
Tempi:	4 h	9 h	8,5 h

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 11 luglio**
Partenza: **Piazzale Dante, sabato ore 6.00**
Rientro: **domenica ore 23.30 circa**

Note

Per tutti sono necessari scarponi e abbigliamento da alta montagna nonché un buon allenamento.

Per la comitiva "ferrata" è assolutamente indispensabile avere **l'attrezzatura** (casco, imbrago completo o combinato e dissipatore) **a norma**.

Giovedì 22 giugno

Monte Ponta, sul confine tra Zoldo e Cadore

L'escursione partirà nei pressi del cimitero di Zoppè di Cadore inizialmente per strada sterrata e poi per sentiero nel bosco con un ultimo tratto fuori dagli alberi si raggiungerà la cima del Monte Ponta (1952 m). Dalla vetta si ha una visuale completa di tutte le montagne che attorniano la Val di Zoldo, particolarmente

Organizzatore:

GABRIELE VILLA

vicina l'imponente mole del Pelmo. La discesa avverrà per lo stesso sentiero fino a raggiungere forcella Tamai e, seguendo una strada forestale, ci si ricongiungerà con il percorso fatto in salita, chiudendo l'anello che riporterà a Zoppè di Cadore. Sarà possibile per i meno allenati di accorciare il percorso, rinunciando alla cima e ai quasi 200 metri finali più ripidi.

Caratteristiche tecniche

Difficoltà:	T/E
Dislivelli:	620 m ↑ - 620 m ↓
Distanza:	10 Km circa
Tempi:	5 h

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 6 giugno**

Partenza: **Piazzale Dante, ore 6.30**

Rientro: **ore 20 circa**



Giovedì 20 luglio

Dolomiti Ampezzane - 5 Torri d'Averau

Il pullman arriverà al piazzale della funivia 5 Torri (1889 m), dopo avere attraversato Cortina d'Ampezzo, per salire verso passo Falzarego. Si imbroccherà il sentiero nel bosco fino ad arrivare alla strada che porta al rif. 5 Torri, dal quale per sentiero si salirà ancora per andare ad inoltrarsi

nel dedalo affascinante delle piccole guglie ampezzane, passando sotto archi naturali di roccia, osservando antichi e più recenti crolli di cui rimangono evidenti tracce e le trincee e i manufatti ripristinati a testimonianza della Grande Guerra. Chi volesse partecipare accorciando il percorso ha la possibilità di scendere in seggiovia dal vicino rif. Scoiattoli.



Caratteristiche tecniche

Difficoltà:	E (con tratti fuori sentiero)
Dislivelli:	350 m ↑ - 350 m ↓
Tempi:	5 h

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 9 maggio**

Partenza: **Piazzale Dante, ore 6.30**

Rientro: **ore 22 circa**

Giugno - Luglio



30° Corso di Alpinismo Modulo Neve - Ghiaccio

Presentiamo il programma del 30° Corso di Introduzione all'Alpinismo nella sua oramai consolidata veste "a moduli", pensata per rendere più flessibile il corso stesso e per permettere a tutti di avvicinarsi all'alpinismo di base, inteso come vie normali, percorsi su ghiacciaio in alta montagna e ferrate di un certo impegno.

Due i moduli di formazione previsti, uno a giugno per la parte "ghiaccio - alta montagna" ed uno ad ottobre per la parte "vie normali su roccia e ferrate".

I moduli sono completi e frequentabili separatamente, anche a distanza di tempo.

Al termine di ogni modulo viene rilasciato un attestato di partecipazione che certifica le competenze acquisite e serve come ammissione al modulo successivo.

Il primo modulo formativo "Neve - Ghiaccio" fornisce le conoscenze e le competenze di base relative alle tecniche di progressione su neve e ghiaccio, sia individuali che di cordata. La finalità del modulo è quella di rendere l'allievo capace di affrontare in autonomia, con sicurezza e competenza, le salite in cordata su ghiacciaio e su vie normali in alta montagna.

REQUISITI PER L'ISCRIZIONE

L'iscrizione al corso è aperta sia ai Soci che ai non soci, che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età. Per i minori è richiesta l'autorizzazione di entrambi i genitori o di chi ne fa le veci.

QUANDO ISCRIVERSI

Il martedì in Sede, a partire dal **30 maggio** fino ad esaurimento dei posti disponibili, dietro versamento di caparra e consegna del relativo modulo di iscrizione. In caso di richieste eccedenti i posti disponibili, le domande di iscrizione saranno accettate previa valutazione da parte della Direzione del corso.

Organizzazione:

*SCUOLA ALPINISMO E SCIALPINISMO
"ANGELA MONTANARI"*



EQUIPAGGIAMENTO TECNICO INDIVIDUALE

Si consiglia di non acquistare nulla prima dell'inizio delle lezioni; durante l'apertura del corso, infatti, si parlerà del materiale obbligatorio indispensabile.

QUOTA DI ISCRIZIONE

Quote differenziate se si sceglie di frequentare l'intero corso (modulo "Neve - Ghiaccio" e modulo "Vie normali"), oppure se si sceglie di frequentare solo un singolo modulo formativo. Sono inoltre previsti sconti per i minori di 18 anni.

Per i non soci è prevista una maggiorazione sulle quote a copertura dei costi assicurativi supplementari.

Maggiori dettagli sulle quote sono disponibili sul sito web www.scuolamontanari.it

CALENDARIO E PROGRAMMA

Data	Tipo lezione	Località	Attività
Giovedì 15 giugno	Teorica	Sede CAI, ore 21.15	Materiali ed equipaggiamento
Giovedì 22 giugno	Teorica	Palestra di arrampicata*, ore 21.15	Nodi fondamentali
Sabato 24 giugno Domenica 25 giugno	Pratica	Marmolada	Tecnica di progressione su neve e ghiaccio
Giovedì 29 giugno	Teorica	Palestra di arrampicata*, ore 21.15	Legatura su ghiacciaio
Sabato 1 luglio Domenica 2 luglio	Pratica	Gran Paradiso	Salite in alta montagna

*: Palestra di arrampicata "Ferrara Climb" presso la Scuola De Pisis viale Krasnodar, 102 - Ferrara.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Michele Aleardi (347-2574224) o Francesco Passarini (349-0526208) o consultare il sito web www.scuolamontanari.it (email: info@scuolamontanari.it).

ALPMANIA



SCONTO SOCI CAI SU TUTTA LA MERCE!!!

15%

www.alpmania.it

nel sito informazioni, promozioni, notizie ecc..

Via Podgora, 34 - 44100 Ferrara tel. 0532 207178 e-mail alpmania@libero.it
chiuso la Domenica e il Lunedì mattina



Occhio al calendario!

Organizzazione:
COMMISSIONE DI ALPINISMO GIOVANILE

Ci trovate in Sede al primo piano il **martedì sera dalle 21.30 alle 23**. Saremo presenti per ogni informazione e chiarimento e per raccogliere le vostre iscrizioni alle gite, normalmente a partire da tre settimane prima di ogni attività, ma anche solo per fare due chiacchiere e magari mangiare una fetta di torta insieme. Vi aspettiamo!

Tramite la nostra mailing list riceverete maggiori dettagli prima di ogni gita. Per iscriversi alla mailing list basta una e-mail all'indirizzo: alpinismogiovanile@caiferrara.it

ATTENZIONE!!! Ci sono tre modifiche al programma AG

- La gita in tenda del 20/21 maggio programmata sull'Appennino Tosco Emiliano è **ANTICIPATA al 13/14 maggio** e **SPOSTATA** nella nostra provincia (vedi box sotto).
- L'**Interregionale** del 17/18 giugno **NON VERRÀ ORGANIZZATA** dalla Commissione AG TER. L'attività è quindi **ANNULLATA**.
- Il **Dolomiti Trekking** del 8/11 luglio è **POSTICIPATO** ai primi di agosto (data infrasettimanale da definirsi) e prevederà una sola comitiva per tutte le fasce d'età. Verrà presentato quindi nel prossimo bollettino di luglio/agosto.

Ci scusiamo per i molti cambiamenti e vi rimandiamo alla newsletter per ulteriori aggiornamenti.

Sabato 13 e domenica 14 maggio - Attendamento didattico

Abbiamo in programma un'attività di due giorni nella nostra provincia in occasione dei festeggiamenti per i 90 anni della Sezione CAI di Ferrara. La domenica parteciperemo con giochi a tema al raduno assieme agli adulti, il sabato pomeriggio invece impareremo tutto quello che c'è da sapere sul pernottamento in tenda! Per diventare dei piccoli alpinisti davvero autosufficienti. Le modalità precise di svolgimento sono ancora in via di definizione, quindi occhio alla casella di posta elettronica per le prossime news.

Sabato 20 maggio - Palestra di arrampicata

Come sempre, ritrovo alle ore 15.30 alla palestra della scuola De Pisis in viale Krasnodar 112-114. Cominceremo con piccole lezioni interattive con i ragazzi per introdurre i temi delle uscite in ambiente di ogni mese, poi un po' di riscaldamento con esercizi e giochi e via ad arrampicare sulle pareti artificiali. La palestra metterà a disposizione tutto il materiale necessario per lo svolgimento dell'attività. Alla fine, attorno alle 17.30, non mancherà la consueta merenda con bibite, torte e salatini.

Sabato 10 giugno - Orienteering a "Le Pradine"

Quest'anno la gara di orientamento spazierà per tutto il parco dell'agriturismo "Le Pradine" di Mirabello (FE). Organizzeremo due percorsi di differenti lunghezze e difficoltà per permettere ai ragazzi e ragazze di tutte le fasce d'età di divertirsi e competere con soddisfazione. Al termine, come di consueto una bella merenda in compagnia. Mi raccomando non mancate, grandi e piccoli!

Precursori e fondatori del CAI Ferrara



Dagli atti relativi alla fondazione di una sezione del Club Alpino Italiano in Bologna risulta che quattro ferraresi vi hanno partecipato; Gulinelli Conte Gualtiero, Navarra Gustavo, Scutellari Cav. Giorgio, Laloli Cav. Avv. Camillo. Nella domanda alla Sede Centrale di Torino, datata 9 gennaio 1875, figura anche Graziadei Conte Ercole di Ferrara. Altri ferraresi risultano iscritti alla sezione di Bologna fin dal 1915. Non tutti saranno poi tra i fondatori della sezione di Ferrara ma ciò sta a significare che l'interesse per la montagna era già sentito anche nella nostra città. Nelle precedenti pubblicazioni relative alle varie ricorrenze di fondazione della nostra sezione sono stati pubblicati i nomi dei cinquantuno soci fondatori, non ci si è mai chiesto però chi erano questi nostri concittadini. Da ricerche effettuate sono emersi fatti interessanti legati ad alcuni di essi.

Magrini Prof. Silvio. Nato nel 1881 a Ferrara, Professore di Fisica. Le molte coincidenze hanno fatto pensare che le vicissitudini della sua famiglia abbiano ispirato il famoso romanzo di Giorgio Bassani "Il giardino dei Finzi Contini", circostanza ammessa in parte da Bassani in una intervista al Resto del Carlino. Il professore e la famiglia vivevano a Ferrara in Via Borgo Leoni 76. Il Professore e la moglie furono deportati a Buchenwald nel 1944.

Leoni Ottorino. Fotografo, ha partecipato ad esposizioni al Palazzo dei Diamanti. È autore delle fotografie del volume di Giuseppe Giovanni Reggiani "La Certosa di Ferrara". È anche autore del volume "Il ritratto in casa e all'aperto" Edito da Progresso Fotografico nel 1911.

Bassani Dott. Enrico. (Angelo Enrico Bassani) Medico, padre dello scrittore Giorgio Bassani. La famiglia viveva in Via Cisterna del Follo a Ferrara. È stato presidente della SPAL dal 1921 al 1924.

Lana Ing. Pietro. Nato a Ferrara nel 1893. Nel 1923 è fondatore della "Società Ferrarese Amici delle Radio-comunicazioni" SFAR con sede in Via Gorgadello n° 9.

Chailly Ing. Vittorio. Autore di opere e progetti sulle bonifiche delle Valli di Comacchio. È stato presidente della Sezione di Ferrara dal 1934 al 1945 e dal 1951 al 1969. Il figlio Luciano, anche lui socio del CAI Ferrara, compositore e direttore artistico di vari Enti Lirici tra cui La Scala e l'Arena di Verona. Luciano è padre del celebre direttore d'orchestra Riccardo Chailly.

Di Chiara Stanislao. Nato nel 1891. Atleta della Palestra Ginnastica Ferrara fondata nel 1879. Nel 1908 partecipa alle Olimpiadi di Londra quale componente della squadra di ginnastica. La squadra si classificò al sesto posto superando i Paesi Bassi e la Gran Bretagna. Le olimpiadi del 1908, passate



M. Leone m. 3555
(Alpi Lepontine)
47 - 8 - 1922

90° anniversario

alla storia per il caso di Dorando Pietri.

Tedeschi Cesare. Nato nel 1904 a Ferrara. Medico Chirurgo. Nel 1936 -1937 incaricato all'insegnamento di Anatomia e Istologia Patologica a Ferrara. Dopo essere stato confermato nel 1938, in seguito alle norme del Decreto Legge per la difesa della razza viene esonerato dall'incarico. Si imbarca da Genova per gli Stati Uniti dove continua la carriera. Non tornerà più in Italia.

Paparelli Dott. Luigi. Socio dell' "Hotel Europa di Luigi, Franz e Nennele Paparelli Srl". Società attiva dal 1925. La Signora Nennele Paparelli era la moglie di Renato Fabbri, Presidente della Sezione CAI di Ferrara dal 1969 al 1983.

Contini Avv. Nino. Nato nel 1906. Avvocato ebreo antifascista. dal 1939 al 1944 inviato al confino in diversi posti d'Italia. Liberato a Napoli, conclude la vita a soli 38 anni. I figli Leo e Bruno Contini hanno pubblicato nel 2012 il volume "Nino Contini (1906-1944) Quel ragazzo in gamba di nostro padre".

Ravenna Avv. Renzo. Podestà di Ferrara dal 1926 al 1938. "Nella notte del 19 novembre 1943, Renzo Ravenna e la sua famiglia varcano clandestinamente il confine italo-svizzero, costretti alla fuga dalle persecuzioni razziali. A rendere unica la loro vicenda, tristemente simile a quella di tanti altri ebrei, è un particolare importante: Renzo Ravenna - amico fraterno di Italo Balbo - era stato Podestà in carica a Ferrara dal 1926 al 1938, primo e unico ebreo a ricoprire un ruolo simile nell'Italia di Mussolini. I dodici anni del suo podestariato attraversano le diverse fasi del ventennio fascista e la sua vicenda umana e politica si fonde con la parabola di Balbo, la storia di una città alla ricerca dell'antico splendore e il rapporto complesso e sfuggente ad ogni semplificazione fra ebraismo e regime, fino all'abominio delle leggi razziali". Da Ilaria Pavan "Il podestà ebreo" Editori Laterza 2006. La famiglia Ravenna risulta presente a Ferrara dal 1469.



Renzo Ravenna. Fotografia tratta da Rivista di Ferrara, n. 10, a. I, ottobre 1933.

Nel 1927 avvenne:

- Fondazione dell'AVIS
- Trasferimento dell'Ospedale S. Anna nella nuova sede di Corso Giovecca
- Il Partito Fascista istituisce il G U F (Gruppi Universitari Fascisti)
- Nel 1927 sono fondate diverse sezioni, Forlì, Imola, Legnano, Pistoia
- Il Presidente Generale del CAI è nominato con Decreto del Governo su proposta del Segretario del Partito Nazionale Fascista
- Entra in vigore la Tassa sul Celibato dai 25 ai 65 anni
- Giustiziati gli anarchici italiani Sacco e Vanzetti
- Nasce la CGdL clandestina
- Parte la prima Mille Miglia automobilistica Brescia - Roma - Brescia
- Nel primo campionato del mondo di ciclismo tre italiani ai primi posti (Alfredo Binda, Costante Girardengo e Domenico Piemontesi)
- Terremoto ai Colli Albani
- Prima trasmissione televisiva via cavo tra Washington e New York
- Charles Lindbergh trasvola l'Atlantico in solitaria in 33 ore e 30
- "Il cantante di Jazz" primo film sonoro

Il 1927 del calendario gregoriano corrisponde all'anno 2680 dalla fondazione di Roma.

Ricerche effettuate da **Gian Pietro Pagnoni**

Storia recente: “Le 150 Cime per i 150 anni del Club Alpino Italiano”

PREMESSA. Due anni dopo l'unità d'Italia (1861), esattamente alle 13 del 23 ottobre 1863, a Torino presso il castello del Valentino viene fondato il Club Alpino Italiano, su impulso di Quintino Sella e Bartolomeo Gastaldi.

Ad onor del vero il nome originario è Club Alpino Torino e solo nel 1867, con la nascita della “succursale” di Aosta, viene adottato il nome attuale e Torino diventa “Sezione” al pari delle altre che negli anni a seguire andranno a formarsi. Per l'Emilia-Romagna la prima sarà Bologna, nata nel 1875, anche con il contributo di nostri appassionati concittadini. Il 2013 segna un traguardo importante per tutto il Sodalizio, ovvero 150 anni di vita e per festeggiare tale ricorrenza la Sede Centrale ha invitato tutte le Sezioni ad attivare un insieme di proposte coerenti fra loro e intese come una grande opportunità per dare maggior visibilità al CAI, attraverso azioni in grado di varcare i confini dell'ambito associativo.

LA NOSTRA SEZIONE. Accogliendo quell'invito, la Sezione di Ferrara, nell'ambito delle varie iniziative promosse per celebrare il 150° del CAI, tra le altre, ha inserito quella denominata “150 Cime per i 150 anni”, da non confondere con quella quasi omonima (“Progetto 150 Cime”) della Sede Centrale, evento incentrato sulla salita contemporanea nello stesso giorno di 150 vette diverse, non solo alpinistiche, bensì in luoghi di una certa particolarità o importanza per la storia d'Italia (es. Grande Guerra), del CAI (Monviso), per quella dell'Alpinismo (grandi cime), oppure per qualche emergenza naturalistica e/o ambientale.

La nostra Sezione invece aveva proposto la salita di 150 Cime diverse nell'arco di tutto l'anno celebrativo. L'obiettivo era parso troppo ambizioso a qualche Consigliere, in sede di approvazione, ma come vedremo, ampiamente raggiunto e superato a metà dell'opera, ovvero a fine giugno 2013.

Con l'adozione del logo ufficiale dell'iniziativa, approvato dalla Sede Centrale, opportunamente personalizzato dalla nostra Sezione con la sovrimpressioni del monumento simbolo della città (il Castello Estense), si è fatto il primo passo; è stato poi nominato un referente della manifestazione con il compito di elaborare delle linee di indirizzo ed una scheda tecnica riassuntiva da fornire ai soci interessati, al fine di uniformare i dati ricevuti da inserire in un data base, aggiornato a cadenza settimanale, pubblicato sul sito della Sezione ed affisso in Sede. In tal modo ogni Socio ha potuto conoscere in tempo utile le cime già salite e programmarne di diverse. Così il primo gennaio 2013 l'iniziativa è partita subito di slancio, con la salita di tre cime. Alla fine dell'anno 2013 le cime salite sono risultate ben oltre il doppio di quelle prefissate dall'obiettivo iniziale, decretando il pieno successo dell'iniziativa con grande coinvolgimento dei Soci



Questo il riassunto della manifestazione tradotto in cifre.

Cime raggiunte numero 386

Soci partecipanti numero 367 (di cui 36 della Sottosezione di Cento)

Cima più bassa: Punta della Croce (Colli Euganei) quota 304 metri

90° anniversario

Cima più elevata: Punta Gnifetti (gruppo del Monte Rosa) quota 4559 metri

Due soci hanno superato individualmente le 100 cime

Undici sono state le gite sezionali (e corsi) che hanno contribuito

L'ambito geografico ha abbracciato l'intero arco Alpino nonché l'Appennino Centro-Settentrionale

Il giorno con più cime raggiunte (14) è stato l'11 novembre 2013

Sono stati effettuati 44 concatenamenti di più vette nello stesso giorno

Prima Cima raggiunta: Spitz Vezzena 01/01/2013 (Altipiani Cimbri)

Ultima Cima raggiunta: Spitz di Tonezza 31/12/2013 (Prealpi Vicentine)

Da sottolineare che questi due monti, reciprocamente visibili, distano fra loro pochi chilometri in linea d'aria, sono entrambi definiti "Spitz" (Picco) e sormontati da una grande croce metallica, quasi a voler sottolineare un ideale percorso di chiusura ad anello, compiuto per tutto il 2013, fra le due principali catene montuose del nostro Paese.

CONCLUSIONI. *Nonostante qualche scetticismo iniziale, e con il conforto dei numeri sopra riportati, si può concludere che la manifestazione ha avuto un riscontro ben oltre le aspettative sia in termini di partecipazione che nell'interesse suscitato nei Soci. Probabilmente avrebbe potuto essere maggiormente valorizzata e divulgata, ma rimarrà nell'albo dei "ricordi" tra le iniziative più coinvolgenti della sezione.*

Fabrizio Ardizzoni
Referente iniziativa





EMILBANCA
BCC CREDITO COOPERATIVO

SCONTO CORRENTE EMIL BANCA

PER TE, SU CUI TUTTI CONTANO,
VANTAGGI CRESCENTI E COSTI AZZERABILI.



Sconto corrente è un nuovo conto che comprende i servizi bancari utili per le più frequenti esigenze di operatività, con **canone trimestrale azzerabile** grazie all'utilizzo di servizi e prodotti collegati, che permettono di accumulare gli sconti.

Seguici su
www.emilbanca.it

Canone* mensile di gestione (azzerabile in funzione dei servizi collegati)	5,00 €
Spese per operazione	gratuite
Utenze domiciliate	gratuite

VANTAGGI PER I SOCI

Home Banking	gratuito
Bancomat BCC cash	gratuito
Carta di Credito BCC beep!	sconto 50%

*gratuito trimestre in corso all'apertura

FILIALI

Ferrara Viale Cavour
Viale Cavour 62
Tel. 0532.240136

Ferrara Via Ravenna
Via Ravenna 151
Tel. 0532.60838

OFFERTA RISERVATA AI NUOVI CLIENTI

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per tassi, condizioni economiche e contratti, si vedano i fogli informativi disponibili in filiale o sul sito www.emilbanca.it, la concessione delle carte e dei finanziamenti è subordinata all'approvazione della Banca. Salvo errori e omissioni.



In bocca al lupo!!

Una giornata fortunata! Non esiste altro modo per definire l'escursione naturalistica "sulle tracce del lupo" organizzata dal CAI di Ferrara e guidata dai qualificati dell'AG e del CS-TAM che per stupire i partecipanti, soprattutto i più giovani, hanno scelto una meta accattivante, un territorio montano forse poco conosciuto e frequentato ma proprio per questo fortunato, i Monti Lessini. Un luogo che ha mantenuto negli anni un fascino naturale e rurale che risulta

ancora intatto.

I pascoli dell'Altopiano si caratterizzano per la presenza diffusa delle malghe, che un tempo fungevano da fabbriche del burro e del formaggio e per la pratica dell'alpeggio estivo, che riempie il paesaggio di bovini da latte, vacche e manze, attività oggi ancora praticata. La "novità" che si aggiunge a questo scenario di montagna antica, è proprio la presenza del predatore per eccellenza, il lupo.

Le premesse sono ottime. Il cammino ha inizio e l'immaginazione verrà parecchie volte stuzzicata in questa domenica di fine febbraio.

L'Altopiano sembra avere aspettato il nostro arrivo e chiesto alla neve di restare ancora un po' prima di sciogliersi. Il manto nevoso è come una pagina bianca di un libro ancora da scrivere. A narrarci le vicende del luogo che ci ospita sono degli esperti accompagnatori facenti parte delle Guardie Forestali della Regione Trentino, legati al Gruppo dei Grandi Carnivori. Studiosi attenti dei comportamenti del lupo.



Quante storie e quanti racconti di trincee e guerre qui in Lessinia. Quanta biodiversità troviamo camminando immersi in una faggeta dove è impossibile non ammirare un meraviglioso gigante arboreo centenario. In tutto questo contesto dobbiamo aggiungere la presenza del lupo che da sempre affascina l'uomo, lo terrorizza e fa certamente discutere. Arrivato in Lessinia nel 2012, oggi ne è abitante stabile tanto da aver formato un branco chiamato, anche con orgoglio a detta delle guide, "il branco della Lessinia". "Qui il

lupo sta davvero bene, ha cibo in abbondanza, acqua e spazi ampi dove potersi muovere" affermano i Forestali. Una presenza nuova dunque, che genera fascino, amore ma allo stesso tempo odio e ne capiremo i motivi.

Gli esperti introducono il problema delle predazioni "facili" del lupo sui bovini al pascolo. A volte, molti di essi muoiono precipitando nei burroni perché costretti alla fuga dal predatore. Le mandrie di vacche sono infatti sparse sui pascoli in modo non organizzato, sono animali molto grossi e lenti. "Non dobbiamo e tantomeno possiamo paragonare questo tipo di pascolo alle transumanze di pecore che siamo abituati a vedere ad esempio in Trentino" affermano. Paradossalmente, se in Lessinia ci fossero greggi di pecore, il problema sarebbe di più semplice risoluzione. Il gregge, infatti, è maggiormente controllabile dal pastore, coadiuvato inoltre dai cani da guardiana. Il lupo trova riparo nei fitti boschi per poi salire sui pascoli a cacciare, dove trova una tavola apparecchiata e ricca, una fonte facile di nutrimento. "Gli allevatori in Lessinia sono davvero molto arrabbiati" ci spiegano. Come non comprenderli. Tra i partecipanti cala un gran silenzio. Ciascuno riflette su quanto raccontato dai

attività svolta

Forestali. “Vivendo in città, alcune dinamiche non le immaginiamo nemmeno” ammette una voce dal gruppo. Ma anche questi problemi appartengono alla montagna, a chi la vive quotidianamente e ci lavora per potersi guadagnare “la pagnotta”. Auspichiamo una veloce risoluzione della vicenda ma ci chiediamo: “da che parte stare?”.

Il lupo è un mammifero che ha bisogno, come l'uomo, di interagire con i componenti del suo branco. Apprende e trasmette e lo fa soprattutto con i suoi cuccioli. Ad esempio insegna loro i metodi di predazione. Gli esperti ci spiegano che questo animale non ha particolari esigenze di habitat. È un predatore altamente adattabile ed è un opportunista. Da qui possiamo capire che i metodi di prevenzione dagli attacchi variano da situazione a situazione. Non è detto infatti che la prevenzione adottata in Abruzzo, ad esempio, possa essere efficace anche in Piemonte.

Molte sono dunque le domande che porgiamo alle nostre guide e la fantasia del gruppo si scatena nel momento in cui troviamo sul territorio delle tracce che la neve evidenzia in modo splendido. Impronte belle grandi, una dietro l'altra. Questi sono lupi! Siamo sulle tracce del “branco della Lessinia”. Ce ne sono davvero tante, molte piste diverse. E poi ancora più in là ecco una “fatta”, un escremento ricco di peli di unguato. Ora ci tocca solo chiudere gli occhi e nel silenzio della fitta abetaia immaginare il branco, in fila indiana con la coppia alfa che lo capeggia. Niente di più emozionante e magico!

La Lessinia ci ha accolti a braccia aperte e stiamo leggendo tante pagine del libro che Madre Natura ha scritto per noi. Il calore dell'ospitalità raggiunge il massimo quando altri volontari e abitanti del luogo ci accolgono presso malga Revoltel a 1457 m. L'odore del latte e del burro ha impregnato i muri di pietra che compongono la piccola struttura, lo sentiamo. Vicini al camino che arde e che ci riscalda un po', continuiamo a parlare del lupo mentre gli accompagnatori ci mostrano alcune riprese generate grazie al cosiddetto fototrappolaggio, una tecnica fotografica utilizzata per catturare immagini di animali molto elusivi, come il lupo. Le stazioni fotografiche sono posizionate, ad altezza opportuna, sugli alberi e collegate ad un sensore che rileva il passaggio dell'animale e lo immortalava. Durante l'escursione ne abbiamo potuto vedere una attaccata ad un albero.

Con il sole che inizia a calare a malincuore ci incamminiamo verso il pullman che aspetta. Salutiamo il “branco della Lessinia”, il lupo e lupa alfa che, come ci hanno spiegato, rimarranno insieme per tutta la durata della loro vita, una vera coppia insomma.

Che meraviglia la natura e che bella la Lessinia, controllata a vista dal Monte Baldo ed in lontananza dalla catena del Brenta. Abbiamo tutti il cuore pieno di gioia, carico di emozione. Il nostro bagaglio culturale si è arricchito grazie a tutto quello che ci hanno raccontato gli esperti Forestali Tommaso, Antonio e Nicola che ringraziamo con strette di mano ed abbracci. Il conflitto uomo-lupo nasce nel momento in cui l'uomo si dedica all'attività della pastorizia, questo è un dato di fatto. Come risolverlo non sta certo a noi escursionisti capirlo ma possiamo ammettere con certezza che i componenti della Guardia Forestale ci sono apparsi estremamente preparati, innamorati del loro territorio, degli allevatori ma soprattutto del lupo.

Non ci resta che esclamare “in bocca al lupo” a tutti!

Benedetta Orsini





Relazione del Presidente attività della Sezione anno 2016

Con il 2016 si conclude il triennio dell'attuale Consiglio di Tiziano Dall'Occo
Past President CAI Ferrara

Direttivo ed anche il mio secondo mandato da Presidente della Sezione.

Il Consiglio Direttivo, nel corso dell'anno, si è riunito per 10 volte per esaminare e approvare i programmi e le attività per il 2016, per preparare le assemblee sociali, per esaminare i bilanci consuntivi e preventivi da presentare alle assemblee dei soci e, oltre alla normale gestione e verifica delle attività sezionali, si è occupato della ristrutturazione della Sezione. In particolare era indispensabile il rifacimento dell'impianto di riscaldamento e di quello elettrico per la sua messa a norma. Sono poi stati restaurati i pavimenti nelle sale e nel corridoio del primo piano nonché la ritinteggiatura delle pareti, degli infissi interni e rinnovato l'arredo della stanza dedicata alle Commissioni e Scuole.

L'andamento del numero dei soci nel 2016 ha subito un leggero calo chiudendo le iscrizioni al 31 di ottobre con un totale di 1350, compresa la sottosezione di Cento (196 soci). Il calo anche se contenuto è stato di 32 unità (-2,3 %). Permane, purtroppo sempre elevato, il numero di soci che non rinnova l'associazione, dal 2015 al 2016 sono stati ben 152, e non sono stati compensati dall'ingresso di 109 nuovi soci.

Passiamo all'esame delle attività delle commissioni e delle scuole, attraverso cui si può valutare la vitalità della sezione.

La commissione "Cultura e biblioteca" nel corso dell'anno ha dato vita a diverse manifestazioni. L'anno è iniziato con la rassegna denominata "Il CAI Racconta", tenuta presso l'auditorium della biblioteca "Bassani". Tra gennaio e febbraio sono state proposte 3 serate che hanno presentato le esperienze di Francesco Pompoli, "la magia dell'alba sulle dolomiti", Massimo Bursi con "flash di alpinismo" e la presentazione della nostra socia Valeria Ferioli nelle "Terre d'Islanda". Le serate hanno avuto un buon seguito con circa 150 presenze complessive.

Il tradizionale incontro con "Inseguendo i profili", rivolto non solo ai soci ma anche alla cittadinanza, quest'anno ha visto come ospite l'alpinista, viaggiatore e giornalista, Franco Perlotto che, alla sala Estense con circa 200 presenze, ha illustrato sia la sua notevole attività alpinistica che quella di esperto nelle cooperazioni internazionali. Le serate cinematografiche alla sala Boldini hanno richiamato altre 300 persone circa, tra soci e non, con la proiezione di film premiati alla 64° edizione del "Trento Film Festival".

A fine anno sono stati ripresi gli incontri in Sezione nel format di "Il CAI racconta" con un tema Naturalistico, "Le api" e un tema alpinistico che riporta l'impresa di due alpinisti ferraresi alla via "Phillip Flamm" in Civetta, per completare poi gli incontri successivi nel 2017.

Per quanto riguarda la biblioteca, la commissione si è dedicata all'adeguamento al nuovo software del CAI che permetterà di collegare tra loro tutte le biblioteche dell'associazione nonché all'acquisto di nuovi testi e la loro recensione.

La commissione fotografica ha organizzato il 16° concorso fotografico sezionale che ha visto la partecipazione di 19 soci con la presentazione di 91 opere inedite, in gran parte correlate alle attività sezionali. I vincitori sono stati poi premiati in occasione dell'aperitivo alla cena sociale.

La commissione è stata inoltre impegnata nella promozione delle attività sezionali svolte alla Porta degli Angeli, nel periodo pasquale, e alla serata col Coro CAI tenuta alla "Sala Orsatti" di Pontelagoscuro, nel mese di giugno. La commissione ha provveduto inoltre alla continua archiviazione cartacea e digitale del materiale fotografico fornito dai soci che partecipano alle attività sociali e di quello raccolto tramite il concorso fotografico, nonché alla realizzazione del calendario 2017 della sezione.

L'attività dell'alpinismo giovanile è stata molto intensa, a partire da quella svolta in palestra con oltre 125 presenze complessive e con una media di 11 ragazzi/giornata e l'impegno di 4 accompagnatori coadiuvati per ogni incontro da un istruttore di alpinismo. Da rilevare l'inserimento di due ragazzi con disabilità e l'inserimento di 6 ragazzi dalla sezione di Rovigo dove non c'è un gruppo di alpinismo giovanile nonché l'attività propedeutica all'orientamento, svolta in una classe di 2° media. Sono state inoltre effettuate 12 uscite in ambiente per

vita di sezione

una totale di 17 giornate con 115 presenze, comprensive delle due ciaspolate di gennaio effettuate assieme al gruppo escursionistico, e del tradizionale trekking estivo. Da segnalare anche l'uscita in grotta effettuata in collaborazione e con l'accompagnamento del gruppo "Centotalpe" della sottosezione di Cento, nonché l'uscita con i genitori alla "cattedrale vegetale". Importanti le attività di condivisione, conviviali, tra genitori, aquilotti e accompagnatori, nella "grigliata sul Po, nella serata della proiezione delle attività effettuate e nella "Tombola di Natale". Hanno coinvolto, ogni volta, mediamente dai 30 ai 50 partecipanti.

Il gruppo Seniores ha portato a termine con successo tutte e cinque le gite sezionali programmate tra aprile e settembre. Ottima anche la partecipazione con 116 presenze tra cui 18 non soci e con 12 presenze complessive degli accompagnatori. Questo rappresenta un importante successo per il gruppo che potrebbe ulteriormente crescere se riuscisse ad aumentare il numero degli accompagnatori, per poter differenziare nelle uscite le escursioni in funzione delle capacità dei partecipanti.

L'attività invernale organizzata dalla commissione escursionismo si è conclusa con 4 uscite in ambiente mentre una ciaspolata è stata annullata per mancanza di neve e per il rischio ghiaccio sui sentieri. Complessivamente la partecipazione è stata soddisfacente, simile a quella dell'anno scorso, con 163 presenze tra cui 19 non soci (una media di 41 partecipanti/gita), con il coinvolgimento complessivo di 13 tra direttori di gita e accompagnatori.

L'attività estiva si è conclusa con 15 uscite effettuate, di cui 4 di due giorni, ed ha coinvolto 462 escursionisti (69 non soci) e questo è merito del contributo di 47 soci tra accompagnatori e direttori di gita. Si registra comunque una media dei partecipanti in leggero calo, con circa 30 presenze/gita rispetto alle 39 del 2015. Inoltre, una gita è stata annullata per mancanza di iscritti. Questo andamento conferma il calo di partecipazione che mediamente si è osservato negli ultimi anni.

Anche la sottosezione di Cento registra un calo di partecipazione alle attività sociali, con una media di 18-20 soci per gita di cui mediamente 2-3 sono non soci. Nove delle attività programmate sono state portate a termine mentre ben 4 sono state annullate per il maltempo. Bene le ciaspolate con circa 20 partecipanti ad escursione.

Il gruppo "Centotalpe" ha effettuato 11 uscite da gennaio a novembre, prevalentemente nel Carso Triestino, nei Gessi Romagnoli e nell'Altopiano di Asiago. A questi vanno aggiunti 2 accompagnamenti alla "Busa delle Anguane", prima con un gruppo di 14 persone tra bambini e adulti, poi con i nostri ragazzi dell'alpinismo giovanile (11 ragazzi e 3 accompagnatori).

Gli organi tecnici della sezione, la Scuola Intersezionale di escursionismo, "FERRARA", e quella di alpinismo e scialpinismo "ANGELA MONTANARI", con i loro accompagnatori e istruttori, hanno organizzato e condotto nei loro rispettivi ambiti, i corsi ufficiali (con rilascio di nulla osta degli organi tecnici regionali) di escursionismo invernale ed estivo, naturalistico e i corsi di roccia, alpinismo e arrampicata libera.

Il corso di escursionismo in ambiente invernale, iniziato nel dicembre 2015, è stato concluso nel 2016 da 13 allievi. I due corsi estivi di escursionismo, E1, di base ed E2, avanzato (che comprende anche la percorrenza di vie ferrate), hanno formato rispettivamente 13 e 14 persone di cui 10 nuovi soci, con un aumento di partecipazione rispetto al 2015 (+ 58%).

Bene anche la seconda edizione del corso naturalistico "Boschi e Alberi" con 29 partecipanti.

Da rilevare che nel corso dell'anno 3 accompagnatori di escursionismo hanno acquisito la specializzazione per l'accompagnamento su vie ferrate, aumentando in questo modo la potenzialità di soddisfare maggiori richieste di partecipazione ai corsi di escursionismo avanzato.

Sono stati, complessivamente, in aumento anche i partecipanti ai corsi della scuola di alpinismo e sci-alpinismo "Angela Montanari": 7 al corso di arrampicata libera, 6 al corso roccia e 17 ai due moduli del corso di alpinismo. Significativa anche la partecipazione alle iniziative promozionali attuate dalla scuola di Alpinismo attraverso le attività dei "Climbing-day" denominate "Ice-snow", "Ice-fall", e "Falesia e dintorni". Si sono avute complessivamente 40 partecipazioni tra cui 7 non soci del CAI. Da rilevare anche l'aumento dell'organico della scuola con l'inserimento, al termine del suo percorso formativo, di un nuovo istruttore sezionale.

Per concludere, un ringraziamento particolare a tutti i consiglieri che terminano il loro mandato e a tutti coloro che con il loro operato "volontario" e "gratuito" si sono impegnati e continuano a impegnarsi a favore della sezione e del Club Alpino Italiano.

Buona montagna a tutti ... In Sicurezza e Simpatia!

Rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2017/2019

Venerdì 24 marzo, al termine dell'Assemblea Sezionale, alle ore 22.50, la Commissione Elettorale ha preparato il seggio elettorale e dato inizio alle operazioni di voto che si sono svolte sino alle ore 24,00 per proseguire nella giornata di sabato 25, dalle ore 9.00 alle 17.00. A seguire gli scrutini.

85 Soci della Sezione e Sottosezione di Cento si sono recati alle urne per l'elezione del Presidente, del Vicepresidente, di 11 Consiglieri, di 3 Revisori dei conti e dei 3 Delegati sezionali per le assemblee regionali e nazionali. Non erano ammesse deleghe come riportato al capo I - Art.19 dello Statuto Regolamento sezionale del 12 Maggio 2006.

Lo spoglio delle complessive 425 schede ha dato i seguenti risultati (i nominativi dei Soci eletti sono riportati in grassetto):

1) Elezione del Presidente: schede bianche 7 - schede nulle 2

Candidato	Voti	Candidato	Voti
Caselli Leonardo	71	Aleardi Michele	1
Villa Gabriele	3	Simoni Claudio	1

2) Elezione del Vicepresidente: schede bianche 9 - schede nulle 2

Candidato	Voti	Candidato	Voti
Dall'Occo Tiziano	63	Boaretti Ruggero	2
Villa Gabriele	9	Chiarini Marco	1

3) Elezione dei Consiglieri: schede bianche 0 - schede nulle 3

Candidato	Voti	Candidato	Voti
Piva Laura	53	Orlandini Sergio	29
Simoni Claudio	51	Scardovelli Camilla	25
Benini Laura	50	Passarotto Nicola	23
Villa Gabriele	49	Berti Giordano	19
Fogli Antonio	47	Longhini Fiorella	2
Fogli Marco	45	Gattolini Paola	1
Bonetti Stefano	45	Dall'Occo Tiziano	1
Borgatti Paola	42	Feroli Valeria	1
Monchieri Nicola	42	Rovatti Elisa	1
Guzzinati Daniele	38	Gruggioni Federica	1
Casellato Domenico	35	Pirone Francesco	1
Zappaterra David	33		

vita di sezione

4) Elezione dei Revisori dei Conti: schede bianche 6 - schede nulle 1

Candidato	Voti	Candidato	Voti
Scardovelli Camilla	64	Fogli Antonio	1
Bighi Alessandro	59	Longhini Fiorella	1
Raisi Giacomo	59	Borgatti Paola	1
Gattolini Paola	1	Donazzi Francesco	1
Preghiera Giovanni	1		

5) Elezione dei Delegati: schede bianche 5 - schede nulle 0

Candidato	Voti	Candidato	Voti
Rovatti Elisa	73	Gattolini Paola	1
Orlandini Sergio	65	Longhini Fiorella	1
Preghiera Giovanni	56	Feroli Valeria	1



MICHELIN



SPECIALISTI IN QUALITÀ

G. GRANDI

Via Foro Boario, 84
44100 FERRARA

Tel. 0532 975 254 - Fax 0532 976 636

vita di sezione

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/2016

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
Descrizione	Importi (€)	Descrizione	Importi (€)
Cassa Sezione	422,66	Fornitori	1.747,52
Cassa Sottosezione di Cento	42,39	Fatture da ricevere	888,16
Cassa Scuola di Alpinismo	151,46	Creditori diversi	303,00
Emilbanca B.C.C.	14.373,53	INAIL c/Contributi	55,00
Cassa di Risparmio di Cento SpA	11.294,17	INPS c/Contributi	192,00
Emilbanca B.C.C. (Deposito vincolato)	13.000,00	Erario c/IRPEF	168,56
Crediti per inserzioni pubblicitarie	1.012,60	Erario c/IVA	570,53
Crediti diversi	94,00	Erario c/IRES	
Crediti per anticipazioni c/soci	560,00	Ratei e Riscontri passivi	5.077,00
Ratei e Risconti attivi	1.921,86	Debiti Sottosezione verso Sezione	1.363,96
Mobili e arredi	1,00	Fondo ammortamento Sede sociale "uno"	57.597,87
Macchine elettroniche e attrezzature ufficio	1,00	Fondo ammortamento Sede sociale "due"	80.567,28
Attrezzatura alpinistica	1,00	Fondo accantonamento manutenzione straordinaria	5.726,37
Biblioteca	1,00	Fondo accantonamento premi assicurativi	1.186,27
Manutenzione straordinaria da ammortizzare	1,00	Fondo contributo 5 %	1.811,80
Immobile Sede sociale "uno"	56.190,52	Fondo di dotazione Sezione	1.598,66
Spese acquisto immobile Sede sociale "uno"	1.407,35	Fondo di dotazione Sottosezione	8.493,01
Immobile Sede sociale "due"	72.303,97	Fondo di dotazione Scuola di Alpinismo	-
Spese acquisto immobile Sede sociale "due"	8.263,31	Fondo patrimoniale di garanzia (Sezione)	10.500,00
Crediti verso Sottosezione di Cento	1.363,96	Fondo patrimoniale di garanzia (Sottosezione)	2.500,00
TOTALE ATTIVITÀ	182.406,78	TOTALE PASSIVITÀ	180.346,99
		Utile da destinare	2.059,79
TOTALE A PAREGGIO	182.406,78	TOTALE A PAREGGIO	182.406,78

BILANCIO CONSUNTIVO ECONOMICO/FINANZIARIO AL 31/12/2016*

ENTRATE		USCITE	
Descrizione	Importi (€)	Descrizione	Importi (€)
Quote sociali	54.838,00	Tesseramento	31.524,35
Abbonamenti bollettino sezionale	842,00	Assicurazione integrativa	1.249,14
Assicurazione integrativa	1.309,14	Spese diverse e varie	2.876,23
Nuove iscrizioni	890,00	Contributi erogati	2.899,93
Vendite diverse e varie	1.452,96	Corsi	19.500,89
Interessi attivi su c/c bancari	68,30	Escursionismo estivo, invernale, giovanile e seniores	19.657,72
Contributi da Enti diversi	-	Manifestazioni diverse	1.090,06
Contributi a Sottosezione	2.623,53	Spese commissioni	2.678,19
Corsi	23.998,61	Stampa notiziario "in montagna"	6.479,18
Escursionismo estivo, invernale, giovanile e seniores	25.422,00	Spese tecnico specifiche	4.092,93
Manifestazioni varie	-	Fitti passivi Sottosezione	-
Utilizzo fondi	17.696,88	Rimborso assicurazione titolati Scuola Alpinismo	803,56
Entrate diverse	82,50	Spese generali	35.823,49
Sponsorizzazioni	500,00	Ammortamenti e accantonamenti	2.307,06
Inserzioni pubblicitarie	2.630,00	TOTALE USCITE	130.982,73
Iva su nostre fatturazioni	688,60	Utile da destinare	2.059,79
TOTALE ENTRATE	133.042,52	TOTALE A PAREGGIO	133.042,52

*Il bilancio consuntivo dettagliato è disponibile in Sede presso la Tesoreria.

Raccolta proposte ciaspolate 2018

Questa strana stagione invernale sta finendo, sei riuscito a fare una bella gita che vuoi condividere con i tuoi amici della Sezione?

Hai sempre voluto fare un'escursione invernale in un posto particolare, ma non te la senti di proporti come direttore di gita?

Lunedì 5 giugno alle ore 21.00 vieni in Sezione a presentare la tua gita!

Assieme alla Commissione di Escursionismo, raccoglieremo la tua proposta per inserirla nelle attività invernali del 2018.

In sede oppure sul sito sezionale (www.caiferrara.it) troverai il modulo per formalizzare la tua richiesta. Se hai bisogno di un aiuto puoi contattarci per telefono, mail o direttamente in Sezione.

La Commissione Escursionismo

commissione.escursionismo@caiferrara.it

5 PER MILLE 2017 - DESTINAZIONE DEL 5%.

A FAVORE DEL CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI FERRARA C.F. 00399570381

Nel ringraziare a nome del Consiglio Direttivo e dell'intera Sezione quanti hanno già contribuito con le loro scelte, Vi informiamo che è stata confermata anche per il 2017 la possibilità per tutti i contribuenti di destinare una quota pari al 5% dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) a finalità di interesse sociale.

La Sezione di Ferrara del Club Alpino Italiano può rientrare tra i beneficiari di questa destinazione, trattandosi di associazione riconosciuta che opera nei settori di cui all'art. 10, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 460 del 1997. Tale destinazione permetterebbe alla nostra Sezione di disporre di risorse proprie, le quali, in quanto destinate agli scopi statutari, consentirebbero in definitiva di perseguire gli interessi dell'Associazione, che vive con il sostegno volontario e gratuito dei Soci. Si evidenzia peraltro che la scelta della destinazione del 5% non è alternativa a quella dell'8%: si possono indicare entrambe le destinazioni.

Per la scelta corretta della destinazione del 5% al "Club Alpino Italiano Sezione di Ferrara" deve essere indicato il numero di Codice Fiscale della Sezione: **00399570381**. Va inoltre la propria firma nell'apposito spazio dedicato al "Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett. a), del D.Lgs. n. 460 del 1997" del modello utilizzato per la dichiarazione annuale dei Redditi 2016 (CU 2017, 730/2017, PERSONE FISICHE 2017 MINI, UNICO 2017 PERSONE FISICHE).

CHIUSURA ESTIVA SEGRETERIA

Nel mese di **luglio** la Segreteria della Sezione sarà **chiusa l'intera giornata del venerdì**, a partire da venerdì 7. Restano invariate le aperture del martedì (dalle ore 21.00 alle ore 23.00) e del mercoledì (dalle ore 18.00 alle 19.00). Resterà inoltre **chiusa tutto il mese di agosto**. Nello stesso mese di agosto la Sede resterà comunque aperta tutti i martedì sera dalle ore 21.00 alle ore 23.00. Il funzionamento della segreteria riprenderà regolarmente **martedì 5 settembre**.

**NEL PROSSIMO NUMERO 4
LUGLIO - AGOSTO**

ESCURSIONISMO

Croda da Lago: 15 agosto

Ferrata Lipella: 26/27 agosto

Rifugio Sora'l Sass: 10 settembre

Ciclabile delle Dolomiti: 1 ottobre

GRUPPO SENIORES

Pale di San Martino: 21 settembre

ALPINISMO GIOVANILE

Trekking Lavaredo: primi di agosto

Night Ride: 31 agosto

Naturalmente Insieme: 9/10 settembre

TABELLA DIFFICOLTÀ ESCURSIONISTICHE

T - Turistica

E - Escursionistica

EE - Escursionisti Esperti

EEA - Escursionisti Esperti con Attrezzatura

EAI - Escursionismo in Ambiente Innevato

TABELLA DIFFICOLTÀ ALPINISTICHE D'INSIEME

F - Facile

PD - Poco difficile

AD - Abbastanza difficile

D - Difficile

TD - Molto difficile

ED - Estremamente difficile

DAL COMITATO DI REDAZIONE

Per il prossimo bollettino gli articoli e le fotografie devono pervenire in Sede o via email a bollettino@caiferrara.it entro e non oltre **martedì 30 maggio**.

In caso di mancata consegna del materiale la Redazione provvederà autonomamente alla pubblicazione dei dati essenziali.



Pasticceria Naturale

La tradizione del CAV. Rizzo continua.....
con qualità, competenza e cortesia.....
Fabrizio, Alessandra e Federica si impegnano
ogni giorno per darvi attimi didolcezza.....

*Piazzale Dante Alighieri, 20/22
44121 Ferrara Tel. 0532 209314*



***I cappellini,
la penna,***

***le nuove toppe
in microricamo,***



la nuova maglietta



sono disponibili in Sezione



Lavallo®

AUTONOLEGGI BUS E AUTO - AUTOLINEE TRASPORTI MERCI CONTO TERZI

Da **20 anni** migliaia di passeggeri scelgono la nostra **professionalità e cordialità** nel servizio, l'**eleganza, il comfort** e la **sicurezza** dei nostri mezzi.

Noleggio pullman granturismo, minibus, autovetture con conducente, autolinee, scuolabus, trasporto merci, trasporto pubblico locale, trasporti sociali.



Contrattori Ferrara 04/2010

Autolinea: Torino-Ferrara-Lidi Ferraresi

Consultate il nostro sito
www.lavalle-bus.it

per:

- **CONDIZIONI DI VIAGGIO**
 - **RIVENDITE TICKET**
- **DESCRIZIONE FERMATE**
 - **INFORMAZIONI**
- **PRENOTAZIONE POSTI**
- **COSTO DEI BIGLIETTI**
 - **PREVENTIVI**

La Valle Trasporti S.r.l.

Via Marconi, 47/49 - 44122 Ferrara (I)
Tel. 0532 770529 - Fax 0532 771706

E-mail: **info@lavalle-bus.it**



Ferrara
terra e acqua